



LA LOTTA

Fondatore ANDREA COSTA — Quindicinale imolese del Partito Socialista Italiano
Abbonamenti: annuale L. 1.800 — semestrale L. 900 — sostenitore L. 5.000 — c.c./p. n. 8 11046

Anno LXXII - Nuova Serie
31 Agosto 1972 - N. 13
Una copia L. 90

Un governo "guastatore"

L'aumento in atto nei prezzi al dettaglio, manifestatosi sin dalla primavera, è un secondo colpo inferto alle classi lavoratrici dopo le riduzioni nella occupazione industriale che si sono cominciate ad avere sin dallo scorso anno. Il sistema economico italiano, con il concorso della crisi politica, continua a reagire negativamente alla avanzata sindacale dell'autunno 1969, annullandone progressivamente i vantaggi.

Non solo gli investimenti, sia privati che pubblici, continuano a ristagnare e con essi le possibilità di occupazione, ma ora anche il potere d'acquisto è pericolosamente intaccato. Né questo aumento dei prezzi può essere in alcun modo considerato indirettamente vantaggioso o stimolante per le imprese (nel senso di ricostruire disponibilità finanziarie a favore di queste o di eccitarle a maggior produzione) perché non riguarda beni industriali ma soprattutto generi alimentari e componenti primarie del costo della vita. Per le imprese aumenteranno in realtà gli oneri di scala mobile e si presenterà più sfavorevolmente per loro il clima sindacale in occasione dei prossimi rinnovi contrattuali.

Sul danno recato all'economia del Paese dall'irrigidimento politico della DC alla fine dello scorso anno, e sulla crisi e sulla inattività che ne sono conseguite, è superfluo ritornare ancora. Si deve invece ora attirare l'attenzione sui gravi errori che l'attuale governo sta commettendo e sulla sua incapacità ad affrontare la situazione. È stato errore serissimo, ad esempio, il consentire l'aumento delle tariffe telefoniche in simili circostanze, e mostrare con ciò una chiara propensione al rialzo dei prezzi dei servizi pubblici: si parla ora del gas, poi sarà la volta dell'energia elettrica e così via. E forse sotto la stessa risibile questione della TV a colori non si cela il desiderio di giustificare entro breve tempo un aumento di canoni in questo settore? Inquadrate in una visione unitaria le decisioni, conformemente a scelte di programma, è stato sempre difficile, anche nei passati governi, per le molte resistenze e pressioni ognora presenti. Ma ora si sta fluendo addirittura, con grande leggerezza, col dare via libera ad ogni pressione settoriale. Non ci si preoccupa nemmeno di valutare gli effetti che una determinata decisione potrà avere in un dato contesto di circostanze o di contenere quegli oneri — come ad esempio quelli che deriverebbero dal tentato aumento degli stipendi alla più alta dirigenza statale — la cui assunzione non è ancora legittimata dai relativi dovuti adempimenti, come nel caso in questione ha di recente giudicato la Corte dei Conti, e che comunque non hanno certamente un carattere di pressante necessità sociale.

Come deve essere affrontata questa situazione? Sono due i fronti sui quali urge agire: quello della ripresa economica (e quindi dell'occupazione) e quello del contenimento del costo della vita. Ho già detto per quali motivi la lievitazione di quest'ultimo rischia di tradursi in un ulteriore impaccio alla ripresa stessa. Dunque occorre affrettarsi tanto a porre un serio argine a questa nuova minaccia, che colpisce le classi lavoratrici doppiamente: subito nei bilanci familiari e, indirettamente,

con un aggravarsi generale della situazione economica e delle possibilità di ripresa dell'occupazione. Dubito che lo arcaico ricorso all'azione dei prefetti possa condurre a qualche risultato, specie se poi questa stessa azione deve essere stemperata in umilianti atteggiamenti con categorie che per demagogia si è sempre voluto sottrarre a quei processi di riorganizzazione atti a ridurre i costi di distribuzione sopportati dalla collettività e, in ogni caso, atti a consentire una maggiore possibilità di controllo su questo delicato settore. Si provveda piuttosto a prendere di petto

ANTONIO GIOLITTI

Successo di pubblico ed espositori alla XX^a Fiera del Santerno

Sabato mattina, 26 agosto, è stata inaugurata dall'on. Anselmo Martoni, sottosegretario al Ministero dei LL. PP., la Fiera del Santerno 1972.

Erano presenti alla manifestazione numerose autorità civili, militari e religiose cittadine, oltre a rappresentanti della Regione, della Amministrazione Provinciale e di altri Enti e associazioni del Comprensorio e della nostra provincia.

È questa la XX edizione della importante rassegna economico-commerciale del Comprensorio imolese che segna, ogni anno, la ripresa dell'attività economica e produttiva locale, dopo la pausa del periodo estivo.

La Fiera del Santerno svolge una fondamentale funzione di vivificazione e di stimolo delle attività commerciali e produttive locali e, come tale si è ormai affermata come elemento determinante dello sviluppo dell'attività economica locale.

Ed è proprio per questa importante funzione che essa svolge, che quest'anno ha visto la partecipazione di oltre 200 espositori.

I settori maggiormente rappresentati, sono quelli dei mobili e degli elettrodomestici; vi è pure una notevole esposizione di macchine e at-

trezzi agricoli e la presenza di alcune importanti industrie ceramiche.

Interessante, oltre che piacevole ad ammirarsi, si presenta anche il Salone dell'Agricoltura allestito dall'Ispettorato Agrario della Zona Imolese, che accanto alla esposizione dei migliori prodotti agricoli (ortofrutti, colti, vino, uva, carni, ecc.), espone anche il « Piano agricolo di zona » che è una interessante elaborazione per una programmazione dello sviluppo dell'agricoltura nel nostro comprensorio.

La città francese di Genevilliers, gemella di Imola, è presente con una mostra fotografica delle realizzazioni sociali e culturali del loro Comune.

Vi è pure uno stand del Comune di Imola e delle Aziende municipalizzate, ove sono esposti una documentazione sul Piano di sviluppo e adeguamento della rete distributiva locale in corso di elaborazione, il progetto del « Centro di distribuzione alimentare » che prevede i nuovi mercati, una mostra illustrativa dei servizi gestiti dalle AMI.

Due novità che caratterizzano questa XX edizione della Fiera del Santerno, sono costituite da una mostra del « Mestieri dell'800 », interessante documentazione fotografica dell'epoca, allestita nei locali della palestra ginnica e uno stand del Moto Club di Imola, ove oltre all'esposizione di documenti, vengono svolte proiezioni filmate delle manifestazioni motoristiche avvenute nel nostro autodromo.

Al termine della visita agli stands, il Sindaco, nel porgere il saluto ai convenuti, ha sottolineato lo sforzo

(continua a pag. 2)

(continua a pag. 2)

Un anno di proficuo lavoro all'Ente Ospedaliero

I socialisti esprimono il loro apprezzamento per l'operato dei compagni amministratori denunciando la strumentale campagna diffamatoria della D.C. imolese.

Ha avuto luogo mercoledì 30 agosto presso la sede del Partito la riunione del Comitato di Zona del PSI allargata ai membri della Commissione Sanitaria e ai compagni dipendenti dell'Ente Ospedaliero « S. Maria della Scaletta » per discutere il seguente argomento:

« I problemi dell'Ente Ospedaliero nel quadro di una organica politica sanitaria-ospedaliera ad un anno dall'in-

sedimento del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Ha introdotto la riunione il compagno Renato Volta alla quale ha fatto seguito una approfondita discussione che si è conclusa con l'approvazione del comunicato che pubblichiamo:

I socialisti imolesi hanno esaminato la situazione dell'Ente Ospedaliero S. Maria della Scaletta ad un anno dall'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione. Mentre esprimono il loro apprezzamento per l'operato dei compagni amministratori, manifestano il pieno appoggio per l'impegno dimostrato nella soluzione dei problemi dell'Ospedale nel quadro delle priorità indicate ed assunte al momento dell'insediamento.

Le difficoltà dei problemi da risolvere nell'ambito di una giusta politica sanitaria-ospedaliera sono rese ancora più evidenti dalla fallimentare precedente gestione DC che oltre a declassare la struttura ospedaliera non aveva mai risolto il problema di una ristrutturazione dei servizi preoccupata solo di una attività puramente clientelare. A questo si aggiunge la mancanza di una riforma generale dell'assistenza e della sanità, disattesa ancora per scelta del governo DC a livello nazionale, che rappresenta una remora insormontabile per affrontare in modo completo i problemi della giusta collocazione della struttura ospedaliera nella soluzione dei problemi della salute pubblica intesi nella loro unitarietà e completezza sia nel momento della prevenzione, della cura e della riabilitazione. Nonostante tale carenza gli amministratori hanno saputo perseguire scelte qualificanti nei vari settori dell'E.O. dando l'avvio ad una politica sanitaria ad ampio respiro sociale che, contrastando in modo stridente con lo staticismo di 18

anni di amministrazione DC, rappresenta da sola un inimitabile successo.

Partendo dalla descritta situazione di confusione e di crisi il nuovo Consiglio di Amministrazione ha dovuto procedere ad una prima attività di superamento delle gestioni improprie e forte-

(continua a pag. 2)

(continua a pag. 2)

La D.C. di Forlì crea difficoltà all'Ente Ospedaliero

È noto che una delle difficoltà più pressanti che investono la vita degli Enti Locali ed in modo particolare gli Ospedalieri è quella finanziaria.

Il problema nel suo insieme va affrontato e risolto a livello nazionale vincendo la resistenza di quelle forze politiche (la DC in primo luogo) che non vogliono le riforme (quali la Sanitaria, della Scuola, della Finanza Pubblica ecc.) necessarie a modificare profondamente lo stato attuale delle cose.

In questo contesto di difficoltà non fa eccezione la vita dell'Ente Ospedaliero S. Maria della Scaletta che si trova, come pochi ospedali italiani, a dover subire da un lato le inel-

(continua a pag. 2)

Dal 16 al 24 settembre il festival comunale "Avanti!", In programma molte nuove iniziative

Sono in corso i preparativi del Festival comunale « AVANTI! » che si svolgerà nel mercato ortofruttilicolo della nostra città dal 16 al 24 settembre.

Tutti i compagni sono impegnati a livello organizzativo per assicurare alla nostra tradizionale manifestazione quel successo e quella partecipazione che mai sono mancati in tutti gli anni in cui ha avuto luogo.

Quest'anno l'impegno e lo sforzo da parte del comitato organizzatore e dei compagni che saranno impegnati nel festival sarà veramente notevole: sono infatti nove i giorni di durata della manifestazione che si annuncia con un programma divertente e vario tale da soddisfare l'esigenza di svago dei cittadini imolesi. Sono state inserite, per l'occasione, anche iniziative di carattere sportivo (domenica 17, di pomeriggio, la

pallavolo, sabato 23 il Judo); vi saranno serate dedicate ai bambini venerdì 22 la sfilata di modelli per bambini; nella serata di lunedì 18 il pubblico sarà poi intrattenuto dai simpatici attori della trasmissione radiofonica « al pavajani ».

Tutte le sere si alterneranno nelle piste da ballo note orchestre come i cadetti di Scaglioni, Castellina e Pasi, Baurdi, ecc.

Siamo certi che, come in passato, non mancherà l'impegno dei nostri compagni e collaboratori, così come vi sarà la consueta folla partecipazione dei cittadini imolesi che interverranno non solo per trascorrere qualche ora di passatempo ma anche per testimoniare stima e simpatia nei confronti del nostro partito, il PSI, che continua ad essere strumento essenziale per imprimere una svolta democratica e popolare allo sviluppo del nostro paese.



POLLERIE

Angeli Sergio

Via Cavour, 103 - Tel. 24167 - Via Baroncini, 19 - IMOLA

POLLAME

UOVA

FORMAGGIO

di prima qualità

Vendita all'ingrosso e al minuto servizio a domicilio



DALLA PRIMA PAGINA

Un governo (« guastatore »)

gli interessi incrociati nella intermediazione all'ingrosso, esercitando tra l'altro l'influenza che può far pesare su questi ultimi una severa ispezione fiscale. E si sfidi — e questa l'occasione — la più moderna organizzazione al dettaglio in grande a mostrare al pubblico le ragioni della propria superiorità funzionale. Su questa struttura distribuita concentrata il governo può agire rapidamente e direttamente avviando anche forme di contrattazione, e avvalendosi in specie dei canali distributivi controllati dalla impresa pubblica, nonché agevolando le cooperative. Ma tutto questo non serviva certamente se non si frenerà la tendenza già avviata con l'aumento delle tariffe telefoniche, bloccando ogni altra procedura in corso nell'ambito dei servizi pubblici e, magari, compiendo qualche atto dimostrativo su prezzi di generi rilevanti, per i quali l'onere fiscale incide in misura decisiva.

E' una manovra, questa, che richiede una visione d'insieme dei problemi economici e del modo di governare la congiuntura lungo un certo arco di tempo. Per riuscire, però, essa implica una collaborazione e un consenso popolare. In primo luogo delle organizzazioni sindacali. Può esserne capace un governo come l'attuale che, con grande leggerezza, ha mostrato di volersi qualificare soprattutto come il liberatore di pressioni settoriali, che erano state in passato contenute, e che non ha saputo sfoggiare di meglio, come prova di « concretezza », che l'idea di un controllo della economia attraverso i prefetti? E' piuttosto difficile pensarci. Perciò il primo problema è oggi quello di sgombrare il campo dall'equivoco di un centro-destra capace di governare, contro il Paese e di aprire la strada per un nuovo accordo politico che possa fondarsi su un più largo consenso popolare.

Antonio Giolitti

Fiera del Santerno

comprato dagli organizzatori e dagli espositori, nonostante le difficoltà economiche del momento. E' questa una manifestazione di volontà che va assecondata e stimolata con una politica tesa a sostenere gli sforzi degli operatori economici, nella grande maggioranza piccoli e medi, per superare le difficoltà e promuovere la ripresa dello sviluppo economico locale e nazionale.

In questo quadro egli ha poi sottolineato i principali problemi che sul piano locale devono essere portati avanti con sollecitudine e urgenza fra cui la costruzione del nuovo stabilimento Cogne, il superamento della situazione di crisi della Coop. Ceramica, la costruzione del Centro alimentare, ecc.

L'on. Martoni, rispondendo al saluto del Sindaco, ha egli pure esaltato lo sforzo degli organizzatori e degli espositori. Ha detto che la attuale difficile situazione economica, che non è solo nostra, cioè italiana, ma generale, potrà essere superata con uno sforzo comune di « tutte » le forze interessate. Ha comunque auspicato che lo sforzo compiuto dagli operatori imolesi possa essere coronato da risultati positivi.

Al momento in cui scriviamo la Fiera è in corso di svolgimento e si concluderà il 3 settembre prossimo.

Fino dai primi giorni l'afflusso dei visitatori è stato notevole, anche agli spettacoli serali. Tempo permettendoci questa XX edizione della Fiera del Santerno non mancherà di avere il meritato successo.

MONTECATONE

Ancora ritardi nella concentrazione?

Occorre un impegno deciso per superare le remore che si profilano all'orizzonte

E' noto che da diversi mesi la difficile situazione dell'Ospedale di Montecatone (sottoutilizzazione delle strutture, chiusura di un padiglione) è all'attenzione non solo della città, ma anche delle forze politiche locali, provinciali e regionali.

Il problema della migliore utilizzazione e del rilancio del nostro ospedale è stato oggetto da quasi un anno di approfondito dibattito, talvolta non scevro da divergenze e da indicazioni di prospettive anche differenziate.

Tuttavia una volta arrivato alla soluzione della fusione con l'Ospedale regionale, in conformità alle scelte della Giunta Regionale, il Consiglio di Montecatone si è mosso attivamente per preparare nel modo migliore e nel più breve tempo possibile la concentrazione stessa.

Sembrava in un primo tempo che la fusione, primo passo per creare le condizioni per una nuova utilizzazione (reparti di riabilitazione, ecc.) dell'Ospedale, dovesse avvenire entro il mese di maggio.

Difficoltà di vario ordine conseguenti a un insufficiente approfondimento dei problemi tecnico-giuridici delle fusioni degli ex-sanatori hanno comportato uno slittamento di due mesi durante i quali si è svolto il dibattito in sede di Consiglio Regionale e la Giunta ha emesso il provvedimento di fusione, ed il Consiglio di Montecatone ha proceduto all'inquadramento del personale.

Tuttavia pare ora che il Commissario di Governo abbia rinviato il provvedimento emanato dalla Regione per chiarimenti.

A tutt'oggi non ci è dato conoscere

quali siano le osservazioni del Commissario di Governo: tuttavia il fatto stesso del rinvio crea una notevole preoccupazione in quanto sembra allontanare ancora nel tempo la fusione.

Se l'Ospedale ha potuto reggere fino ad oggi, pure fra tante pesanti difficoltà, grazie allo sforzo unitario del Consiglio e del personale tutto, ora l'aggravarsi dei problemi in conseguenza del passare del tempo, non consente più di ritardare la fusione con l'Ospedale regionale.

Per questo è necessario un impegno immediato e generale delle forze politiche e sindacali per spazzare via rapidamente le remore che si profilano all'orizzonte e sembrano premonitrici di ulteriori ritardi nella fusione.

La Tematex S.p.a. entra a far parte del gruppo EGAM

A partire dal 1-8-1972 tutte le attività della Tematex S.p.a. di Vergiate (Varese) sono state acquisite dalla nuova società Tematex S.p.A. che fa parte del settore meccanico tessile dell'Egam al quale già appartengono la Cognetex di Imola, le Officine Savio di Pordenone e la Nuova San Giorgio di Genova Sestri.

Le quattro Aziende costituiscono il più importante complesso italiano del ramo, ed uno fra i maggiori mondiali.

Amministratore Unico della Tematex S.p.A. è il Dr. Ing. Oscar Grossi, Amministratore delegato della Cognetex di Imola, che ha sottoscritto l'intero capitale della nuova Società.

ENTE OSPEDALIERO

mente passive (vedi Azienda Agraria) che oltre a rappresentare un momento di aggravamento della situazione finanziaria, contrastavano anche con una politica di rinnovamento nel settore dell'agricoltura che veda impegnate le forze che sono le protagoniste di un nuovo indirizzo nelle campagne.

Nel contempo si sono affrontati in modo prioritario i problemi del miglioramento dei servizi stimolando e promuovendo una serie di investimenti per il potenziamento delle apparecchiature interne, completando i nuovi reparti, istituendo nuovi rapporti con il corpo medico e col personale infermieristico per una collaborazione più stretta che veda al centro della medesima un riconoscimento della preziosa opera di aggiornamento e di intervento degli stessi quale presupposto per un nuovo rapporto di fiducia fra i cittadini e l'Ente Ospedaliero come è dimostrato dal costante aumento delle presenze dei degenti.

Tutto questo tenendo presente che l'Ente Ospedaliero ha dovuto operare in una situazione finanziaria estremamente pesante e per la eredità lasciata dalle precedenti amministrazioni (circa 6 miliardi di crediti) e per la mancata riforma del sistema mutualistico del paese e della riforma della Finanza pubblica. Nonostante questo si è istituito con le provincie di Forlì e di Ravenna un dialogo proficuo sia per intervenire unitariamente nello studio di nuovi interventi anche nel settore più specificamente psichiatrici per modificare il tipo di servizio da offrire alla collettività, sia per contemperare alle diverse esigenze di carattere finanziario per garantire il normale svolgimento dei piani economici dell'Ente Ospedaliero.

Stupisce a questo proposito la assurda posizione della DC di Forlì che si è astenuta sull'impegno del Consiglio Provinciale per un finanziamento di 750 milioni all'Ospedale di Imola, mentre la DC locale tenta di strumentalizzare l'opinione dei dipendenti ogni qual volta l'Amministrazione dell'Ente si trova costretta a ritardare di pochi giorni il pagamento degli stipendi.

Nell'esame di questo brevissimo bilancio non si può sottovalutare la definizione dell'annosa ed onerosa vertenza del Direttore Medico dell'Ospedale Psi-

chiatrico; la lunga vacanza della Direzione Medica, (10 anni di imposto allontamento), provvedimento preso con dispensa illegittima, ha determinato non solo un gravissimo costo all'Ente ma anche un grave pregiudizio al buon funzionamento dell'Ospedale.

Va inoltre ricordato che nella sua breve gestione l'attuale Consiglio ha affrontato e deliberato le nuove piante organiche dell'Ospedale Civile e Osservanza, che consentiranno di affrontare immediatamente i concorsi per dare l'adeguata copertura dei posti vacanti, l'applicazione delle 40 ore per tutti i dipendenti, la eliminazione delle assunzioni per incarico, la riduzione del lavoro straordinario.

Questa ultima attività da sola smentisce le accuse di inefficienza e di incapacità avanzate dalla DC la quale finge di dimenticare che l'ultima pianta organica approvata nel 1968 fu il prodotto di 6 anni di attività e lasciò i problemi della sicurezza nel posto di lavoro di circa 400 avventizi.

I socialisti imolesi ritengono che a realizzare questi risultati abbiano concorso in eguale misura tutte le componenti politiche di maggioranza le quali si sono prodigate per procedere ad un confronto aperto con tutti i lavoratori e le loro organizzazioni sindacali. I limiti di tale confronto risiedono a volte in una visione settoriale e personale dei problemi esistenti ma soprattutto nella aperta aversione di taluni presunti « sindacalisti » che strumentalizzano un sindacato per fini non propri a copertura di speculazioni politiche.

I socialisti imolesi mentre ribadiscono il loro pieno appoggio agli amministratori socialisti impegnati in questa attività esprimono la loro avversione a metodi di linciaggio personale e morale che avvulscono il dibattito politico e dimostrano l'assenza di valide argomentazioni da contrapporre all'operato dell'attuale Amministrazione. Non è certo questo il modo per procurare nuovi rapporti fra le componenti politiche della città, che pure nella loro piena autonomia di giudizio e di impostazione programmatica, potrebbero contribuire alla soluzione dei problemi della salute dell'intera collettività.

LA D.C. DI FORLÌ

ficienze degli Enti Mutualistici e dall'altro, per quanto riguarda l'assistenza psichiatrica, a subire le difficoltà delle Pubbliche Amministrazioni interessate.

La DC imolese sembra abbia ignorato la premessa di cui sopra quando, tra le varie accuse di fallimento e d'incapacità, rivolte all'attuale consiglio (in primo luogo ai socialisti), ha evidenziato in un vistoso manifesto « rosso » il seguente punto: « Il peggioramento della situazione finanziaria dell'Ente provoca sempre maggiori ed intollerabili ritardi nel pagamento degli stipendi ai dipendenti ».

Ci dica la DC imolese, sempre sensibile alle aspettative dei lavoratori, se ha predisposto manifesti altrettanto vistosi dei precedenti per esprimere la propria disapprovazione circa il comportamento tenuto dagli « amici » (sempre democristiani) di Forlì sulla votazione della delibera rela-

tiva al finanziamento di 750 milioni per l'ospedale di Imola?

Ci dica la DC imolese, sempre per una maggior tutela degli interessi dei lavoratori, se nel manifesto « rosso » ha evidenziato che ad astenersi sono stati solo i democristiani quando invece hanno votato a favore repubblicani, liberali e persino i missini?

E' davvero, ne conveniamo, un modo fittivo di tutelare gli interessi dei lavoratori: da un lato la DC imolese pone sotto accusa il Consiglio degli Ospedali per mancanza d'iniziativa (anche legali) nei confronti delle provincie di Ravenna e Forlì insinuando tolleranze e coperture di natura politica, dall'altro lato la DC di Forlì cerca di creare ostacoli (oltre a quelli già esistenti) per ritardare il buon fine di quelle operazioni senza le quali « i ritardi intollerabili » nel pagamento degli stipendi saranno sempre più frequenti.

COMUNICATO UNITARIO DELLA FIM-CISL, FIOM-CGIL, E UILM-UIL

Governo e padronato sono i responsabili del caro-prezzi

LAVORATORI

va sempre più aggravandosi, giorno per giorno, la situazione economico politica del nostro Paese. Le cause, le responsabilità generali di tale situazione vanno attribuite a scelte fatte dal Governo di centro-destra (Andreotti-Malagodi), che partendo da una situazione internazionale, resa grave dalla crisi monetaria e dal privilegio concesso agli Stati Uniti, di riversare sugli altri Paesi, attraverso un dollaro inconvertibile, le spinte inflazionistiche legate in gran parte alle crescenti spese militari e alla aggressione del Vietnam. I provvedimenti governativi sulle imposte indirette (IVA) l'aumento delle tariffe telefoniche, le proposte di rincaro delle tariffe dei trasporti, dell'energia elettrica e di altre fonti energetiche, hanno avuto un ruolo determinante nell'aumento generale del livello dei prezzi. Va ricordato, che i prezzi dei prodotti alimentari sono aumentati, in questi ultimi mesi del 6%, si prenda ad esempio la carne dove, grazie ad accordi comunitari (MEC) siamo costretti a pagare questo genere di prima necessità, ad un costo (30% in più) sempre meno accessibile da parte dei lavoratori e delle loro famiglie. In presenza di tale situazione si rivela del tutto inefficiente l'atteggiamento del Governo.

Si è ricorso alla demagogica misura del calmiere, consistente nel controllo da parte dei prefetti, di alcuni prezzi al dettaglio; misura, questa, tendente ad incolpare una categoria di lavoratori (esercenti, artigiani, piccoli commercianti) e a farli apparire a tutto il movimento, come i soli responsabili di tale indiscriminato aumento dei prezzi.

Si cerca di avvalorare la falsa tesi che individua nelle lotte salariali la causa del caro-prezzi.

E' chiaro che non può essere un intervento di questo tipo, che non intacca minimamente le grandi speculazioni parassitarie, che salvaguarda gli enormi profitti delle grandi concentrazioni capitalistiche (es. catene di grandi magazzini: Standa, Upim, Pam, ecc. legate alla Fiat e alla Montedison) che risolve il problema dell'aumento dei prezzi. Già nel novembre 1971, e in docu-

menti successivi, i Sindacati, hanno avanzato precise proposte in merito, che partivano dai problemi reali di carattere strutturale per sostenere una nuova politica economica fondata sulle riforme, e tra queste del settore commerciale, per concrete forme di aiuto, ai fini di sviluppare l'associazionismo, nel quadro di una politica economica profondamente rinnovata, che avesse come cardine principale l'occupazione, l'elevamento del tenore di vita delle masse popolari, che colpisse duramente la rendita parassitaria, gli intermediari, la speculazione.

A completamento di questo stato di cose, si aggiungono giorno per giorno notizie di chiusure di nuovi stabilimenti, di licenziamenti, sospensioni, riduzione di orario di lavoro, aumenti degli affitti.

Tutto ciò, se da un lato, lascia intravedere quale sarà la durezza dello scontro contrattuale, in una situazione resa volontariamente così preoccupante,

dall'altro, deve vederli impegnati costantemente, nella elaborazione ed articolazione di quel rapporto indispensabile tra lotte contrattuali e lotte sociali, quale unica condizione per un reale avanzamento dei problemi generali di riforma, di sviluppo dell'occupazione, di contenimento dei prezzi, di rivalutazione delle pensioni.

LAVORATORI

La sensibilità e la discussione di questi problemi, è l'unica garanzia per risolvere una situazione insostenibile, che gli indirizzi e le scelte delle forze governative e del grande padronato, fanno ancora una volta pesare sulle spalle di tutti i lavoratori.

LAVORATORI

discutete questi problemi con i Vostri compagni di lavoro, all'interno ed all'esterno della fabbrica.

Imola, 1 settembre 1972

A Cura del Consiglio di Zona Metalmeccanici FIM-FIOM-UILM Zona Imolese

Delitto premeditato

Il 25 agosto scorso, cinque criminali appartenenti al Movimento Sociale Italiano hanno pugnalato a morte — con barbara e fredda determinazione — il giovane operaio Mariano Lupo, giunto a Parma dalla Sicilia, primo di sette fratelli, unico sostegno valido della famiglia, poiché il padre è invalido.

L'incitamento allo « scontro fisico » del caporione fucilatore è stato applicato alla lettera.

Il Governo era avvertito ed è rimasto inerte. Chi crede che l'Antifascismo di oggi sia debole come quello di cinquant'anni fa, si sbaglia di grosso. Si rassicuri l'on. Andreotti e i suoi alleati di destra che un'altra « marcia o marcio su Roma » non si ripeterà.

L'Antifascismo di oggi, vivificato dal ricordo dei suoi Martiri, non è più disposto a tollerare che una masnada di fuori legge possa tenere in scacco le forze e i presidi dello Stato e fare

strame della Costituzione e della Legge ogni volta che gli salti il ticchio di farlo.

Si sta purtroppo puntualmente avverando quanto i Socialisti hanno temuto e denunciato e cioè che l'attuale governo non può e non vuole affrontare con la necessaria decisione il problema del neo-fascismo. Non bastano i proclami del ministro Rumor contro l'intolleranza e la violenza per sradicare questo triste fenomeno: soltanto una ferma azione politica, sorretta da tutte le forze democratiche e popolari, è in grado di scongiurare il risorgente fascismo.

Associandoci alla sdegnata protesta di Parma antifascista, Medaglia d'oro della Resistenza, contro l'efferato omicidio, noi socialisti imolesi rinnoviamo il nostro fermo impegno di intensificare la nostra azione in difesa della Libertà e della Costituzione repubblicana, nata dalle lotte eroiche della Resistenza.

Brillante successo delle Feste «Avanti»

Un successo senza precedenti ha coronato gli sforzi dei compagni di Borgo Tossignano, Castel del Rio, San Prospero, Ponticelli e Mordano, ove si sono svolte — nei giorni scorsi — le feste «AVANTI».

Una partecipazione fortissima di compagni e simpatizzanti, giunti da tutto il comprensorio imolese, sta ad indicare il rinnovato impegno dei compagni ed in modo particolare dei gio-

vani, i quali hanno dimostrato in queste occasioni che il nostro Partito può sempre contare su forze nuove e decisamente impegnate nello svolgere attività a favore della nostra idea socialista.

La realtà di quest'anno è stata superiore ad ogni più rosea prospettiva: i compagni hanno superato se stessi e l'esito li ha ripagati delle ore dedicate all'organizzazione curata

fin nei minimi particolari. Non ci stancheremo mai di sottolineare, al di là dell'aspetto finanziario, la grande importanza politica di queste feste che consentono tra l'altro, di promuovere incontri tra compagni di varie sezioni, incontri molto utili per lo scambio reciproco di idee e di esperienze.

Punto centrale delle manifestazioni è stato il comizio tenuto dagli oratori designati, i quali hanno illustrato i gravi problemi che stanno oggi di fronte al nostro Partito che ha giustamente deciso di non accettare le proposte ipocrite della DC e dei suoi alleati di costituire un governo di coalizione con la presenza anche del partito di Malagodi che costituisce il portavoce della classe padronale e il più tenace avversario della politica di riforme.

Tutte le manifestazioni si sono concluse in un clima di particolare entusiasmo con un arrivederci all'anno venturo e con l'augurio di sempre maggior impegno perché la presenza del Socialismo sia sempre viva ed operante in ogni sezione della nostra zona imolese.

Torturatori e vigliacchi

I colonnelli fascisti greci insistono nella loro versione del «complotto internazionale» facente capo al nostro Partito. Hanno ragione soltanto in un punto: sì, c'è un «complotto» del mondo civile e democratico contro il loro regime infame, vergognoso, di netta impronta nazista. Il consiglio d'Europa li ha espulsi con infamia per questo, e perfino gli «alleati», americani in testa, si vergognano di averli al loro fianco in seno all'alleanza atlantica.

Anche i complici dei colonnelli si vergognano di questo regime di torturatori e di vigliacchi, che ieri hanno avuto il cinismo di dire alla madre di Stathis Panagulis, che chiedeva angosciata notizie del figlio scomparso:

«Ha perso il figlio? Non sappiamo nulla. Si rivolga all'ufficio informazioni». Si vergognano di questo regime infame che non sa dimostrare altro coraggio se non quello di sequestrare e mettere in galera delle donne inermi e indifese, come Sofia Gheorghiu e come Lorna Cavaglia-Briffa. Si vergognano di questo regime infame che nega di praticare la tortura come Hitler negava di avere i lager. Anche Hitler diceva che la Croce rossa internazionale non poteva dimostrare l'esistenza dei campi di concentramento: infatti, le poche volte che la Croce rossa riuscì a entrare nella Germania nazista mettevano a nudo una baracca, e nelle altre venivano sterminati un milione di tedeschi antifascisti, quelli che aprirono la strada ai milioni di ebrei, di polacchi, di russi ecc. ecc.

Nella intervista a due giornali italiani il «Giorno» e il «Corriere della Sera», apparsa ieri) il portavoce dei colonnelli, Stamatopulos, ha detto che non vuol cedere «al ricatto della tortura», cioè alle accuse che vengono rivolte al regime di torturare gli oppositori, i democratici, i migliori figli della Grecia. Non è vero, dice Stamatopulos, che in Grecia si torturi. Ma proprio ieri la coraggiosa madre dei fratelli Panagulis li ha messi con le spalle al muro, rivelando le condizioni in cui viene trattenuto, in una tomba di due metri per tre, Alessandro, che Stathis, umanamente, da fratello, s'illudeva di salvare dalla morte atroce che è più crudele di una scarica di fucileria.

Questi mascazzoni hanno la faccia di sostenere che l'«Avanti!» ha ammesso la colpevolezza di Lorna Cavaglia-Briffa. Mentono. «L'Avanti!» ha scritto che Lorna Cavaglia-Briffa — è una compagna, punto e basta, aggiungendo soltanto che si cerca di farla diventare — malgrado la sua piena innocenza — una pedina per una colossale quanto sciocca montatura: la tesi che l'opposizione, in Grecia, è merce di «importazione» dall'estero, mentre non è vero, come ben sanno i colonnelli che sono costretti a ricorrere a queste sciocchezze forse per non perdere i dol-

lari americani, perché hanno bisogno di dimostrare di essere un «regime forte».

Sono forti con gli inermi, con le donne, con chi è in catene. Per il resto sono vigliacchi come tutti i fascisti, italiani compresi.

Noi siamo orgogliosi della nostra solidarietà, piena e totale con la Resistenza greca. Non abbiamo bisogno di un interrogatorio alla greca per «confessare» questo nostro «delitto». Lo diciamo alto e forte. Ma non si cerchi, attraverso noi, di colpire persone innocenti. Questo non deve permetterlo il mondo civile; e qui il nostro discorso torna a rivolgersi sul piano interno italiano.

E' ora di dire «basta» alle complicità. Ripetiamo, e non ci stancheremo di ripeterlo: quando scoppiò il «caso Ochetto», incarcerato a Praga, tutti in Italia si mossero, dall'estrema destra all'estrema sinistra. Per l'estrema destra era comodo (naturalmente). Noi non vogliamo questi «compagni di strada», perché i «camerati» devono starsene con i colonnelli. Chiediamo invece ai democratici, di ogni tendenza, di dimostrare — oggi — dove stanno di casa il loro amore per la libertà e i loro sentimenti umani, ieri esplosi per Ochetto, oggi a scoppio ritardato per una cittadina italiana ingiustamente accusata, rapita, messa in galera e sottoposta a infami pressioni, senza che, a due settimane dal sequestro, nessuno abbia ancora potuto vederla e rassicurare i suoi familiari almeno sulle condizioni fisiche della sventurata.

Per Ochetto si mossero il governo, la democrazia cristiana, i partiti, la televisione, la radio, i giornali, la chiesa, tutti. Per Lorna Cavaglia-Briffa si levarono finalmente alcune timide voci, oltre alla nostra. Perché? Conosciamo la risposta «ufficiale» in simili occasioni: è meglio usare con discrezione, con tatto, la via diplomatica. Certo: questo va fatto attraverso l'ambasciata, che ad Atene si muove in difesa della nostra connazionale. Ma non basta (e lo riconosceva ieri la «Voce repubblicana»). Anche per Ochetto si poteva usare la «discrezione» per ottenere qualcosa: si montò — giustamente — uno scandalo internazionale. Perché, oggi, il metro è diverso? Per non offendere i colonnelli «alleati»? A questo punto siamo ridotti?

Per questo insistiamo sulle gravi, pesanti responsabilità del nostro governo, che tace e continua a tacere (non basta «seguire con la massima attenzione gli sviluppi del caso» come ha informato ieri sera tardi la Farnesina). Il governo tace per evitare, primo, di esercitare tutto il suo peso in difesa di una nostra connazionale; per poter «sfirare», secondo, con certe sballate accuse dei colonnelli — che forse fanno comodo a qualcuno per ragioni di politica interna — non prendendo posizione contro una intollerabile interferenza greca nella vita politica italiana. Le accuse al nostro partito non ci spaventano, ci onorano. Ma il governo che le tollera nei confronti di un partito costituzionale e antifascista non lascia noi «nei guai», lascia se stesso nella condizione umiliante di non saper «mettere un vagito in difesa della sovranità nazionale dell'Italia». Di questo si tratta, sul piano politico, dopo la questione principale, sul piano umano, di ottenere la liberazione di una nostra connazionale.

Notizie in controluce

Che cosa si aspetta?

La Magistratura ha finalmente deciso il ricovero in ospedale di Valpreda, il quale — secondo il giudizio dei medici — è bisognoso di cure urgenti.

Ma il tanto invocato ricovero non è ancora avvenuto. Che cosa si aspetta?

Forse che Valpreda muoia tra le mura di uno dei più infami penitenziari italiani?

Oltre il problema del ricovero, resta quello di fissare una buona volta il dibattimento processuale per fare piena luce sulla strage di piazza Fontana e per dar modo ad uomini, che da tre anni protestano la loro innocenza, di esercitare il loro pieno diritto alla difesa.

Dice sì, ma pensa no!

Tutta la sinistra DC ha detto e ripetuto che non dà alcun credito al governo Andreotti II e ne ha spiegato le facili ragioni. Ciò non preoccupa minimamente l'on. Andreotti, che è uomo facile ai compromessi e di consumata

furberia, la cui unica costante è il clericalismo. Per un uomo, dalla convenzionale tendenza ministeriale, la democrazia è solo un comodo strumento di potere. Per un clericale fervente come lui non occorre che esista una maggioranza, essendo sufficiente che appaia.

C'è n'è abbastanza per essere preoccupati.

A tutti i democratici autentici incombe il dovere di stare all'erta.

Rigurgito centrista

La polemica sulla televisione a colori, il vertiginoso aumento dei prezzi, la chiusura repentina di numerose fabbriche, la minaccia alla stabilità della lira, la rinnovata fuga di capitali all'estero, il rincaro delle tariffe telefoniche ecc. ecc., sono tutti fatti che stanno a dimostrare la grave carenza di direzione politica del governo Andreotti II, caratterizzato dalla presenza del «tesoriere» Malagodi.

Socialdemocratici e repubblicani potranno continuare ad avallare una politica spinta sempre più a destra?

Ricordiamo Silvio Alvisi

Sono già passati cinque anni dalla dipartita del carissimo compagno Silvio Alvisi e il di Lui ricordo è sempre vivo nella mente e nel cuore dei compagni tutti e degli innumerevoli estimatori.

Ultimo discepolo di Andrea Costa, Egli dedicò tutta la sua esistenza alla causa del Socialismo e a quella dell'emancipazione dei lavoratori.

Come il Maestro, il nostro caro Silvio amava definirsi un socialista senza aggettivi che si ergeva al di sopra delle correnti, di tutte le correnti che

sono sempre state la negazione della democrazia e che tanto male hanno sempre fatto al Partito e alla causa dei lavoratori.

Come umanista ed educatore crebbe alla scuola di Carducci e Pascoli, dai quali ricevette lode e attestazioni di ambito valore.

In questa ricorrenza del quinto anniversario della morte, i socialisti imolesi richiamandosi al suo esempio, rinnovano l'impegno di portare avanti la Sua azione politica per l'unità dei lavoratori nella democrazia e per il Socialismo.

7. Congresso Nazionale Socialista

Imola 6 - 7 - 8 - 9 settembre

Settant'anni or sono si svolse al Teatro Comunale d'Imola il 7.º Congresso del Partito Socialista Italiano.

Novemcento congressisti e un centinaio di pubblicisti furono tutti accolti festosamente e amichevolmente dalla cordiale e sollecita ospitalità di

Imola socialista.

Alla presidenza del Congresso venne eletto per acclamazione Andrea Costa, il quale, con la parola calda e suggestiva del tribuno, ricordò che «Imola nostra» era da un ventennio all'avanguardia del Socialismo italiano anche quando essere socialisti equivaleva ad essere considerati malfattori.

Il Sindaco socialista Alfredo Xella porse agli intervenuti il saluto augurale della cittadinanza. «Imola socialista — Egli disse — è orgogliosa di ospitare i Congressisti e sarà lieta se potrà ricordarli non già soldati di sterili lotte pesonali, ma militi delle buone battaglie per l'Ideale e se i congressisti, partendo, potranno serbare buona memoria delle semplici ma cordiali accoglienze loro fatte».

Il Congresso, nonostante le discussioni vivacissime, segnò il trionfo dell'armonia fra l'individualismo e il principio sociale, segnò il trionfo del «buon senso» e della «libertà».

La stampa reazionaria dell'epoca aveva preannunziato scismi, scandali, divisioni, sfaceli, ma nulla di tutto questo avvenne. Anzi, l'unità morale e politica del Partito (che non è uniformità) uscì riconfermata e ristabilita.

Il discorso di chiusura fu, ovviamente, pronunziato dal nostro grande concittadino e Maestro. Indi, al canto dell'Inno dei Lavoratori, il Congresso fu dichiarato sciolto.

I socialisti imolesi, più coscientemente uniti e disciplinati che mai, su proposta di Andrea Costa, approvarono all'unanimità di collocare — nell'atrio del Teatro Comunale di Imola — una lapide a ricordo perenne del 7.º Congresso Nazionale Socialista.

Ci auguriamo vivamente che lo spirito unitario di quel lontano Congresso aleggi sovrano anche nel nostro prossimo Congresso di Genova, in occasione dell'80.º compleanno del primo Partito Socialista dei Lavoratori. E' la gran voce di tutta la Base che, ispirandosi al pensiero e all'azione di Andrea Costa, reclama: Aria! Luce! Libertà! Democrazia!

Vita di partito

Lunedì 31 luglio u.s. ha avuto luogo presso la locale Casa del Popolo, l'assemblea generale degli iscritti di Castel del Rio, per definire il programma del Festival AVANTI! di sezione.

Venerdì 4 agosto u.s. presso la locale sezione, si è svolta l'assemblea degli iscritti di Ponticelli per esaminare il seguente Ordine del Giorno: 1.º) Definizione programma del Festival AVANTI! di sezione.

Sabato 5 e domenica 6 u.s. - Festival AVANTI! a Castel del Rio e Giardino. Hanno tenuto il comizio rispettivamente i compagni Renato Santi, segretario della Federazione Provinciale del PSI a Castel del Rio, e Silvano Armaroll, Presidente dell'Assemblea regionale a Giardino.

Sabato 19 e domenica 20 agosto, si è svolto con larga partecipazione di pubblico, il Festival dell'AVANTI! di San Prospero. Oratore il compagno Luigi Brighenti, membro del Comitato Direttivo della Federazione Provinciale del PSI.

Da giovedì 24 a domenica 27 agosto a Mordano, ha avuto luogo il tradizionale festival dell'AVANTI! che ha registrato una folta partecipazione di pubblico e un grande successo politico.

Oratore il compagno Renato Santi,

Segretario della Federazione Provinciale.

Sabato 26, Domenica 27 e lunedì 28, si è svolto il Festival dell'AVANTI! della Sezione di Ponticelli.

Il comizio, svoltosi alla presenza di un numeroso e attento pubblico, è stato tenuto dal compagno Filippo Mariano, segretario regionale della FGSI.

Martedì 29 u.s. si è tenuta presso la Sede del Partito, una riunione della Commissione Pesca del Festival, per esaminare il seguente Ordine del Giorno: 1.º) Definizione acquisto premi e puntualizzazione organizzativa della Pesca.

Mercoledì 30 u.s., ha avuto luogo una riunione del Comitato Direttivo della zona imolese, unitamente alla Commissione Sanitaria ed ai compagni del NAS S. Maria della Scaletta, per esaminare il seguente O.d.G.: 1.º) I problemi dell'Ente Ospedaliero nel quadro di una organica politica sanitaria-ospedaliera ad un anno dall'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Giovedì 31 agosto, presso la locale sezione, si è svolta l'assemblea degli iscritti di Sasso Morelli, per esaminare il seguente O.d.G.: 1.º) Organizzazione ed impegno del Partito per la riuscita del Festival di Sezione dell'AVANTI!

LEA

PEDICURE AUTORIZZATA
Via Digione, 13 - Telef. 23.5.16

Orario

Tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19
— Anche per appuntamento —

FONTANELICE 8 SETTEMBRE

Mostra del coniglio e rassegna del bestiame

La Provincia di Bologna e il Comune di Fontanelice, con la collaborazione dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, dell'Ente di sviluppo Agricolo, dell'Associazione Provinciale Allevatori, nel quadro della tradizionale Fiera di Merce e Bestiame, promuovono

per l'8 settembre 1972 la *Ia Mostra Provinciale del coniglio* e una rassegna zootecnica del comprensorio imolese con mercato di vendita.
Regolamento e programma
Gli allevatori che intendono partecipare alla mostra dovranno dare la lo-

ro adesione entro il 31 agosto c.a. presso i seguenti Enti:

Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Bologna (Sezione Zootecnica) o ai propri uffici agricoli di zona.

Associazione Provinciale Allevatori di Bologna o ai propri uffici periferici di zona.

Comune di Fontanelice.
I partecipanti dovranno essere presenti con i soggetti nel luogo del raduno: Fontanelice - Viale S. Ferris - entro le ore 9 dell'8 settembre c.a.

Gli allevatori che si saranno distinti per il loro impegno di partecipazione e per la qualità dei soggetti presentati alla manifestazione saranno premiati, per specie, con significativi riconoscimenti, tra cui:

CONIGLI

1. Premio: L. 50.000 e Medaglia d'oro con diploma
2. Premio: L. 30.000 e Medaglia d'argento con diploma
3. Premio: L. 20.000 e Medaglia di bronzo con diploma.

BOVINI

1. Premio: Medaglia d'oro con diploma
2. Premio: Medaglia d'argento con diploma
3. Premio: Medaglia di bronzo con diploma.

SUINI

1. Premio: Medaglia d'oro con diploma
2. Premio: Medaglia d'argento con diploma
3. Premio: Medaglia di bronzo con diploma.

Altri numerosi premi saranno messi a disposizione dal Comitato Organizzatore e da Enti che saranno citati nel corso della manifestazione.

Alle ore 11,30 saranno effettuate le premiazioni.

Lettere in redazione

Cara «Lotta»,

in veste di cliente assiduo (purtroppo) della Farmacia Comunale, ti prego di segnalare a chi di competenza la necessità di collocare all'ingresso della Farmacia una rastrelliera per velocipedi.

Motivi di decoro e di carattere igienico danno un senso di legittimità a tale istanza, certamente condivisa da molti altri cittadini.

Grazie per l'ospitalità.

Un lettore

Preparazione al concorso

Le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL ed UIL della zona imolese comunicano che organizzeranno un corso serale di lezioni tecniche sulle materie oggetto delle prove d'esame, allo scopo di facilitare la preparazione al concorso pubblico per titoli ed esami a 138 posti di AUSILIARIO-A di assistenza presso gli Ospedali Psichiatrici Roncati e Lotti.

Il corso è gratuito e coloro che intendono parteciparvi devono fare pervenire la domanda — verbale o scritta — presso le Sedi della CGIL (Via C. Morelli, 19 - Tel. 22172) della CISL (Via Emilia, 7 - Tel. 22.620) e dell'UIL (Via Cavour 63-b - Tel. 25.072) entro sabato 2 settembre.

a porre definitivamente fine ad ogni tentativo di riviviscenza fascista.

Il Consiglio di Fabbrica della Cognetex

I lavoratori della Cognetex contro la violenza fascista

A proposito dell'assassinio del giovane lavoratore di Parma Marino Lupo ad opera di un gruppo di neo-fascisti, il Consiglio di Fabbrica della Cognetex ha divulgato questa presa di posizione che di seguito pubblichiamo:

Il Consiglio di Fabbrica della Cognetex, esprime la sua più profonda indignazione e riprovazione di fronte all'ennesimo atto di violenza fascista, compiuto con l'assassinio del giovane lavoratore di Parma MARINO LUPO.

Denuncia questo gravissimo episodio di sangue, quale conseguenza del clima politico, di odio e di incitamento alla violenza e allo scontro fisico promosso in primo luogo dalle forze neo-fasciste e reazionarie del MSI.

Richiamo le autorità dello Stato ad agire con maggiore fermezza e tempestività per salvaguardare i valori costituzionali della nostra Repubblica colpendo con rigore i responsabili delle violenze e stroncando decisamente ogni connivenza e tolleranza nei confronti di quegli uomini e quelle organizzazioni che fanno della violenza e dell'omicidio, strumento di lotta politica, con l'obiettivo di sovvertire i capisaldi costituzionali della nostra Repubblica democratica.

Il Consiglio di Fabbrica della Cognetex, mentre esprime il suo sdegno e la sua protesta per il crimine consumato invita tutti i lavoratori a vigilare e a partecipare, a tutte le iniziative volte

Speleologia in Marocco

Lunedì 4 settembre p.v. partiranno da Genova diretti a Tangeri i componenti la spedizione di ricerche speleologiche e naturalistiche «Marocco 1972» che si protrarrà fino al giorno 24 dello stesso mese. La spedizione organizzata dai gruppi speleologici Faentino e «Città di Imola», affiliati al CAI, ha lo scopo di preparare un futuro campo di esplorazioni, nelle montagne dell'Alto Atlante, nel Marocco centro-orientale.

La zona prescelta si trova a sud-est di Meknes, antica città imperiale marocchina, e si estende ai margini dell'arido e bruciato deserto del Sahara. Per l'altitudine e l'aridità la zona si presenta estremamente repulsiva allo stanziamento umano: solo poche tribù berbere la frequentano.

I componenti la spedizione sono equipaggiati con materiali ultraleggeri per alta montagna; si pensa infatti di operare tra i 3.500 e i 4.000 metri di quota, iniziando studi geologici e naturalistici in genere, con esplorazione di cavità, risorgenti e canòni, documentando il tutto con riprese cinematografiche e fotografiche.

PER IL G.P. COOP. CERAMICA IMOLA - Trofeo DREHER

Martedì la "Placci"

Il G.P.M. Italmangimi fa gola agli scalatori

Martedì 5 settembre partirà dalla Piazza Matteotti la 21.a COPPA PLACCI fra il tripudio della consueta folla festante che nonostante la giornata feriale approfitterà della tradizionale manifestazione e dell'eccezionale appuntamento sportivo per avvalersi del permesso che quasi tutte le aziende locali hanno concesso ai loro dipendenti. Anche l'edizione passata al disputo in circostanze analoghe e un calcolo approssimativo, ma per nulla esagerato, fece pensare che almeno ventimila spettatori avessero invaso i Tre Monti e occupato la capace tribuna dell'Autodromo in ogni ordine di posti.

La classica imolese ha raggiunto vertici di interesse molto alti, per questo è inclusa nella «challenge» del S. Silvestro d'Oro che assegna i suoi punti alle cinquanta corse più importanti del mondo. Forse siamo proprio noi che siamo di casa, gli ultimi a scoprire che la Placci porta con sé un numero di giornalisti così numeroso che non trova riscontro in nessuna fra tutte le altre manifestazioni che vediamo in Imola.

Con l'inclusione nel Calendario Internazionale, superata la decennale anticamera prescritta dal regolamento, la Placci di quest'anno conclude il trittico tricolore e assegna alla squadra campione lo scudetto di Campione d'Italia. Mai prima d'ora le squadre si erano preparate con tanto impegno per una corsa: molti corridori hanno apertamente dichiarato che correranno il Giro del Lazio in funzione della Coppa Placci. Tutte le squadre sono iscritte

al gran completo e vi figurano i nomi del Campione del Mondo Merino Basso, del Campione d'Italia Felice Gimondi, del Campione Svizzero Fuchs, dell'asso belga De Vlaeminck, del Pettersson, del ritrovato Boffava, Motta, Zilioli, Dancelli, Bitossi (vice Campione del Mondo), Houbrechts, Rejbrouck, Rittler, Sercú e degli Azzurri di Gap, ossia, Panizza, Paolini, Pollardi, Francioni, Simonetti, Michelotto e i sempre validi Moser e Zandegù che meritano ancora tutto il rispetto degli sportivi. Ottanta corridori si daranno battaglia sulle rampe della Bordona, del M. Calderaro, Varignana, la Serra e per sei giri dei Tre Monti per vincere una classica e uno scudetto tricolore che può essere ancora appannaggio di tre o quattro squadre fra le sette partecipanti. Quando le corse non sono condizionate dalla strapotenza di Eddy Merckx risultano spesso molto interessanti: nella Placci attuale ci sono tutti i suoi rivali più accesi compreso De Vlaeminck, pertanto la lotta sarà apertissima e il risultato più incerto che mai. Felice Gimondi ha dichiarato: — La «Placci» è il mio primo obiettivo, per concludere in bellezza questa stagione che mi ha riservato scarse soddisfazioni per i primi mesi.

Noi desideriamo soltanto una grande corsa e una bella giornata di sole che possano ripagare gli sforzi dell'U.S.I. la sensibilità della Cooperativa Ceramica Imola e della Cassa di Risparmio per offrire a tutti gli sportivi imolesi uno spaccato sportivo ad alto livello completamente gratuito.

VOLETE INVESTIRE I VOSTRI RISPARMI

sicuri di avere un immediato profitto?

Per informazioni telefonare al 23 323 che vi può offrire nel condominio XXV Aprile la possibilità di tale investimento.

La cartoleria VESPIGNANI VERO

INFORMA L'AFFEZIONATA CLIENTELA CHE LA DITTA PROSEGUE LA SUA ATTIVITA' ESCLUSIVAMENTE NEL NEGOZIO DI

Via Emilia n. 230 - IMOLA - Telefono 22.277



Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi di pompe funebri e cimiteriali Servizio di composizione salme a domicilio sempre pronto a tutte le ore.

UFFICIO: VIA AMENDOLA, 51 - TEL. 26.524
ABITAZIONE: VIA MILANA, 2/a - TEL. 31.250

Concessionaria di vendita e assistenza:

Lavabiancheria
SAN GIORGIO BIO 14

Radio T.V. TELEFUNKEN

Elettrodomestici e TV
I N D E S I T

Addolcitori d'acqua
CULLIGAN

DITTA

Alberto Golinelli

IMOLA - Via Emilia, 48-52
Telef. 23.4.99

Dr. LAURA GOTTARDI

AGENZIA IMMOBILIARE - COMPRAVENDITE - AFFITTI - PRATICHE AMMINISTRATIVE - DOCUMENTAZIONI - MUTUI

Via Garibaldi n. 6 - IMOLA - Telefono 23713

C. O. B. A. I.

COOPERATIVA FRA OPERAI BRACCIANTI ED AFFINI

IMOLA - via Callegherio, 13 - Tel. 23.007



- Costruzioni e pavimentazioni stradali
- Opere idrauliche e di bonifica
- Movimenti di terra

BANCA COOPERATIVA DI IMOLA



SI AVVERTE LA SPETTABILE CLIENTELA CHE L'AGENZIA «A» E' STATA TRASFERITA DA LUNEDI' 28 AGOSTO NEI NUOVI LOCALI IN VIA CASONI, 3 - ANGOLO VIALE AMENDOLA, 67 - POSTI NELL'EDIFICIO DI NUOVA COSTRUZIONE DI FRONTE AI LOCALI PRECEDENTEMENTE OCCUPATI.



Accaduto

La cacciagione dell'apertura della caccia che è avvenuta domenica 27 agosto non sono mancati gli incidenti.

È stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata un cacciatore di 30 anni, Giancarlo Arcangeli, abitante a Imola in Via Boito 2-A. Durante una battuta condotta assieme all'amico quarantenne Alfonso Piancastelli residente a Faenza in Via Kennedy, l'Arcangeli è ruzzolato in un calanco riportando trauma cranico, forte contusione alla colonna vertebrale con sospetta frattura cervicale e paralisi degli arti inferiori.

Altro incidente che in una sola volta ha spedito all'ospedale per medicazioni (tutti dimessi con prognosi di otto giorni) ben sette cacciatori. Non si conosce bene la dinamica del caso ma è facile immaginare che disgrazie di questo tipo si verificano soprattutto a causa dell'affollamento dei cacciatori in uno stesso luogo accompagnato da un certo grado di fanatismo.

I sette sono: Bruno Galeati, 19 anni, Via Fontanelle 10-B; Orazio Cardelli, 38 anni, Via Punta 19; Giancarlo Turalla, Via Nardi 8, 40 anni; Sotero Zampieri, 47 anni, Via del Lavoro 19A Teodoro Cimatti, Via Rosmini 8. Luigi Ferri, 45 anni, Via Bazzini 11 (Mordano).

Oltre a quelli sopra menzionati ne sono stati ricoverati all'ospedale civile altri tre.

Sono: Urbano Vivoli di 24 anni, abitante in Via Pieve S. Andrea 7, che presenta ferite multiple da pallini al torace e alle cosce, il cinquantenne Aldo Baraccani residente a Castel del Rio in piazza della Repubblica 41 che ha riportato analoghe ferite al volto, al basso ventre e ai quattro arti. Il primo è rimasto impalato mentre si trovava presso S. Martino di Medicina, il secondo a Montecatone. Per ora, l'ultimo della serie è stato Gino Grandi di 34 anni abitante in Via Nardi 15. È stato ferito presso Dozza Imolese; ricoverato, è stato dimesso dopo le cure del caso ed è stato dichiarato guaribile in 8 giorni.

Un eccezionale temporale si è abbattuto martedì sera su Imola. La pioggia è caduta a catinelle dalle 19 alle 20 accompagnata da centinaia di fulmini seguiti da tuoni assordanti. Numerose e lunghe interruzioni si sono avute nell'erogazione della corrente elettrica. I vigili del fuoco hanno ricevuto una infinità di chiamate per allagamenti in strade e cantine e grossi alberi abbattuti che ostruivano vie. Essi hanno dovuto spegnere due incendi causati in luoghi diversi, e quasi contemporaneamente dai fulmini.

Gli amici de La Lotta

RIPORTO L. 259.690

Figna Antonio	1.000
Galassi Anselmo in cambio del calendario dell'Avanti	1.000
Collina Ernesto	1.000
Bacchilega Sergio (quota sostenitore)	3.200
Ronchi Luigi in memoria del compagno Golinelli	1.000
Vighianti Rocco	1.000
N. N.	2.000
Proteo e Nardo Golinelli, in memoria del padre Luigi	10.000
Contavalli Secondo	500

DA RIPORTARE L. 280.390

Precisazioni delle A.M.I.

Nell'articolo dal titolo «Imola città inabitabile» pubblicato sul «Nuovo Diario» del 5 agosto 1972 si afferma che le «feste dell'Unità» che hanno luogo nella nostra città durante i mesi estivi «evitano di pagare (...) le spese di allacciamento dell'acqua e dell'elettricità (...)».

Tale affermazione è destituita di fondamento: infatti il trattamento praticato per i singoli festivals dell'Unità è uguale in tutto e per tutto a quello praticato a tutti gli utenti che chiedono allacciamenti provvisori in base alle vigenti norme CIP (feste paesane, circhi esquestri, parco divertimenti, manifestazioni religiose, ecc.).

Sarebbe pertanto opportuno che la redazione del «Nuovo Diario» prima di pubblicare certe notizie, ne verificasse l'attendibilità.

IL PRESIDENTE
Rino Tossani

Tutti gli effettivi del distaccamento imolese dei Vigili del Fuoco sono così stati impegnati fino a tarda sera.

La scomparsa di Luigi Golinelli



Un altro generoso combattente della vecchia guardia ci ha lasciati. Luigi Golinelli, uno dei più tenaci assertori dell'unità e dell'autonomia del nostro Partito, militava nelle nostre file da oltre 60 anni. Lo ricordiamo a tutti il compagno che incitò sempre e dappertutto con l'esempio di dignità e di fede che mai rinnegò, nonostante le amarezze provate allorché dei compagni si allontanavano dalle nostre file.

Al congiunti del caro ed indimenticabile Luigi giungano le espressioni di profondo cordoglio di tutti i socialisti imolesi e del comitato di redazione de «La Lotta».

Proteo e Nardo Golinelli, in memoria del caro padre Luigi, offrono a «La Lotta» L. 10.000.

Precisazioni delle A.M.I. sui rimborsi IGE

Con riferimento al trafiletto dal titolo «In giro per la città - Rimborsi IGE - AMI» pubblicato sul «Nuovo Diario» del 5 agosto 1972, si chiarisce quanto segue.

Nel comunicato pubblicato nel «Diario» del 15-7-1972 sono state elencate le disposizioni cui gli utenti industriali ed artigianali debbano attenersi per ottenere le agevolazioni di cui al D.L. 25-5-1972 - n. 202.

I successivi comunicati parziali pubblicati sul «Nuovo Diario» (dalle AMI non richiesti) hanno invece generato confusione negli utenti col rischio di far perdere ad alcuni le agevolazioni e di creare in altri aspettative peraltro non giustificate dalle norme di Legge.

Per quanto si riferisce alle modalità di rimborso si fa presente che le stesse non sono state scelte dalle AMI, ma imposte dalla legge, tali rimborsi infatti non possono essere fatti automaticamente nelle bollette successive in quanto la concessione delle agevolazioni è subordinata ad una richiesta precisa dell'utente con la quale il medesimo si assume la piena responsabilità che l'attività esercitata rientra in quelle previste dal sopra menzionato D.L. n. 202 (vedi art. 5 quinquies della legge 24-7-1972 n. 321).

Si rinnova pertanto l'invito agli Utenti industriali e artigiani a presentare alle AMI entro il 30 settembre 1972 le domande di applicazione dei benefici di cui sopra.

IL PRESIDENTE
Rino Tossani

FIOCCO ROSA

La casa del compagno Dott. Roberto Rangoni è stata allietata dalla nascita di una graziosa bimba, cui è stato imposto il nome di ROBERTA.

Vivissime felicitazioni ai coniugi Rangoni e fervidi auguri di un felice avvenire alla neonata.

La redazione de «La Lotta» si associa.

Il N.A.S. dell'Ente Ospedaliero di Montecatone esprime al compagno Dr. Roberto Rangoni e alla sua gentile consorte i sentimenti della più viva partecipazione e solidarietà per la nascita di ROBERTA formulando per la neonata i più sinceri voti di un felice avvenire.

Dott. ROBERTO ROMANO RANGONI

MEDICINA GENERALE
SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI
RAGGI X

Ambulatorio: Via Emilia 97
Telefono abitazione: 24324

Convezionato con tutte le Mutue
Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17.30 alle 19.30, o per appuntamento

Dr. GIULIANO PIRAZZOLI

Medico Chirurgo
IMOLA (Bologna) - Via U. Foscolo, 32-34
riceve dalle 8 alle 9

Tel. 22754 - Amb.: Via Cavour, 57
ore 17 - 19 (escluso il sabato)

Tutti i giorni feriali escluso il giovedì ore 17-19

Convezionato con tutte le Mutue
Riceve anche a domicilio

Dott. BRUSA GIORGIO

IMOLA
Medicina Interna
Specialista Malattie Nervose
Ospedale Psichiatrico Osservanza

Abit.: Via 1° Maggio, 64 - Telef. 25.179
Amb.: Via Cavour, 86 - Telef. 28.064

Riceve giorni feriali dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 17 alle 19 (escl. sabato pomeriggio)

Dr. GEPPINO CERVELLATI

MEDICO CHIRURGO
specialista in geriatria e gerontologia
Abitazione: Via Cardinal Sbarretti, 25
Tel. 22.228

Ambulatorio: Via Appla, 26
orario: dalle 8 alle 9.30 escluso il venerdì dalle 18 alle 19.30 escluso il sabato

Prof. Dott.

SILVANO QUADRI

Gli Primario Pediatra dell'Ospedale Civile

MALATTIE DEI BAMBINI

Riceve nei giorni feriali dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18 per appuntamento
IMOLA - Via Emilia, 43 - Tel. 22050

Prof. Dr. FRANCO ROSSI

Cardiologia - Malattie Polmonari
Libero Docente in Fisiologia
via Appla, 26 - Tel. 28008

Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 16-19
Tutti i giorni per appuntamento

Convenzione cardiologica
(visita ed elettrocardiogramma)
con le Mutue

Dr. GIANLUIGI PIERSANTI

specialista
ORECCHIO - NASO - GOLA
assistente della Clinica dell'Università di Bologna

IMOLA - Via Cavour, 30

tel. amb. 28.512
abit. 22.336

Riceve: Martedì - Giovedì - Sabato dalle ore 15.30 alle ore 19

Dott. LUIGI LINCEI

Centro Sanatoriale Montecatone
Specialista in fisiologia - Medicina legale
Medicina dello Sport

MEDICINA GENERALE
MALATTIE DEI POLMONARI
RAGGI X

Ambulatorio:
Via Cavour 63 (Palazzo Giannini)
Tel. 23121

ORARIO
Martedì, Giovedì, Sabato dalle ore 16 alle ore 20

Visite per appuntamento

LA LOTTA

Quindicinale del P.S.I.

Direttore Responsabile
Carlo Maria BADINI

Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 - IMOLA - Tel. 23260

Autorizz. del Tribunale di Bologna
n. 2396 del 23-10-1954

Spedizione in Abbonamento postale
GRUPPO II

Pubblicità inferiore al 70%

GRAFICHE GALEATI - IMOLA - 1972



Mercato del veicolo d'occasione

vetture ed autocarri usati di tutte le marche e modelli

con e senza garanzia

Esposizione e vendita:

Via Selice, 17 - T. 22258 - via Mazzini 54 T. 23358

S. A. C. M. I.

COOP. MECCANICI IMOLA SOC. COOP. A. R. L.

COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Ceramica Industriale - Macchine per Fabbricazione Tappi Ceramici
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)

Via Prov.le Selice 17/A
Tel. 28.460

Telegrammi: SACMI - Imola

MILANO

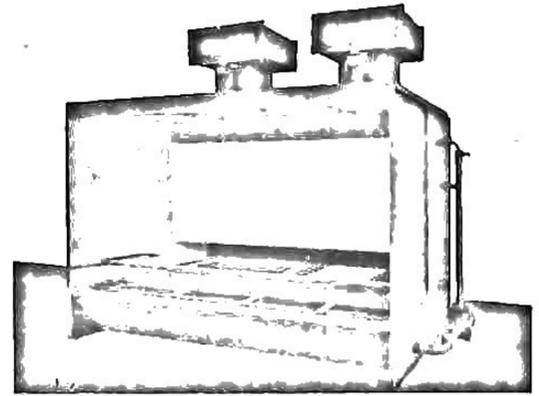
Torre Velasca, 9 P. Int. I
Ufficio Commerc. per l'estero
Tel. 80.44.70



40026 IMOLA (Italy)
Via Selice, 102 - Tel. 26540

Direzione commerciale:
Via Emilia, 25 - Tel. 29177

Cabine di verniciatura
Impianti completi per essiccazione lacche
e vernici su legno



MESTICHERIA

F.lli

Cortecchia

Via Orsini 11 - Tel. 23031 - Imola

- ◆ CARTE PER PARATI
- ◆ STUCCHI
- ◆ IMBIANCATURA
- ◆ VERNICIATURA

stabilimento:

viale marconi 93

telefono 22.436

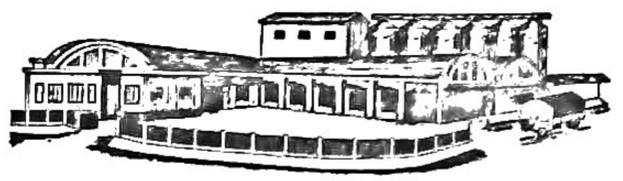
Imola

(bologna)



il meglio per l'alimentazione di ogni tipo di animale

italmangimi rende di più !!!



Pallacanestro

SARA' UNA NUOVA ANNATA «BOOM»?

Molta l'attività e positive speranze per gli imolesi

Dopo le varie annate che hanno espresso sempre una coscienza di rendimento superiore alla media l'annata 1971-72 ha costituito uno dei momenti di maggior sviluppo della attività cestistica nella nostra zona. Vogliamo ora esaminare società per società in breve sintesi le presunte e le varie caratteristiche dei campionati che stanno per essere affrontati.

Iniziamo a parlare per prima del settore femminile che dopo una breve esperienza della Libertas, è per ora rappresentata solo dalla Polisportiva Aurora.

Aurora

La società del Presidente Dott. Giacomo Dal Monte ha nella sezione pallacanestro un ricco vivaio e pensa di aumentare sotto la direzione attenta e precisa di Jader Salieri il suo potenziale tecnico ed atletico con il ritiro precampionato di Fontanelice che costituisce una novità nel mondo degli sport di palestra imolesi. Conferma per il campionato allieve e ragazze mentre non si è ancora deciso se partecipare o al campionato di 1.a Divisione o a quello più impegnativo di Promozione. Una decisione verrà presa dopo il ritiro di Fontanelice.

Virtus Imola

Due ottime assunzioni: quella di Costa Andrea, come tecnico, e quella di Paganini come «pivot». Pensiamo che l'ingaggio del tecnico di casa sia stato un bel colpo per la società che può aspirare a grossi traguardi solo che si lasci lavorare in santa pace chi del basket conosce anche i più oscuri risvolti. I tifosi non si debbono aspettare i super miracoli ma con fiducia nel giro di due anni si può costruire la squadra per la «B» non trascurando anche la possibilità del colapello legata alla possibilità di avere un girone meridionale o centrale molto più domestico del centro Nord.

A. Costa

La guida di Gianni Zappi conferisce sicurezza all'ambiente erancione e il campionato di Promozione lo può vedere fra le protagoniste se i contatti con i due lunghi avranno positivi e confortanti risultati. So di certo che si è lavorato lungamente per definire il passaggio dei due pivot e che ancora alla data in cui redigo queste note i con-

tatti proseguono. La struttura atletica e la società ci sono per il grande balzo. Vedremo cosa ci riserverà il futuro.

Grifone Imola

In via di rinnovamento gli impegni della formazione del Presidente Adriano Cocchi che dopo i due passati campionati di 1.a Divisione potrebbe giudiziosamente continuare la propria attività sotto la direzione di Luciano Foschi in campo giovanile.

Polisportiva Juvenilia

Dopo il primo inizio di attività nel campionato ragazzi Marzelli dovrebbe continuare in campo giovanile nella categoria allievi l'attività promozionale e conoscendo le doti umane e la volontà del bravo tecnico c'è da giurare che le cose miglioreranno anche in questo settore.

Silvio Pellico

Dopo l'attività degli anni scorsi la società è intenzionata a sviluppare il settore giovanile e la partecipazione al campionato locale è certa anche se ancora non si è scelta la categoria.

International Basket

Continuerà anche quest'anno l'attività del fiorente minibasket ma non è esclusa la partecipazione al campionato Federale del giovanissimi diretti da Dello Baroncini che potrebbero partecipare con onore al campionato allievi con una formazione di tutto rispetto.

Victoria e Sbarzaglia

Si tratta di due formazioni minori del gruppo della Virtus Imola e la conferma nel settore giovanile dovrebbe dare nuovo vigore alla attività di questi giovanissimi affidati alle cure di Ramponi, Sgubbi e Dall'ume.

ANDREA BANDINI

Calcio

Dopo il vasto rinnovamento iniziata la preparazione

Una Imolese di centro classifica

Il mondo del calcio è stato in sempre costante movimento durante tutta l'estate e le riunioni di sportivi e di dirigenti si sono moltiplicate durante i mesi di Giugno, Luglio e Agosto tanto che mai come quest'anno l'attività dei giocatori locali è stata portata a diretto confronto nelle discussioni tra gli sportivi locali. I fatti sono noti e anche il nostro giornale ha ospitato lettere di sportivi che volevano esprimere il proprio giudizio sulla conduzione tecnica della squadra rossoblu e sulla composizione del Consiglio Direttivo. Dopo l'abbandono del Rag. Franco Resta e le dimissioni del vecchio Consiglio c'è stato un vasto rimescolamento delle carte e sono venuti alla luce nomi nuovi nell'ambiente del calcio rossoblu. Si è cercato di operare un rinnovamento azionario o per meglio dire delle quote mettendo in pratica una specie di Società per azioni dove la partecipazione al Consiglio è direttamente proporzionale all'impegno espresso in moneta. Alla fine la piazza ha espresso un Consiglio direttivo che ormai è a tutti noto e che mette all'apice della Direzione tecnica il Notaio Tassinari con suoi vice i Signori Lofredo e Costa. Come primo atto si è assunto Rodolfo Beltrandi alla guida della squadra e secondo nel si è proceduto saggiamente in questo senso. Si sono ridotti notevolmente le borse ed i rimborsi spesa sono stati portati a livelli di guardia anche se crediamo che possano ancora ulteriormente diminuire gli ingaggi di certi atleti che debbono considerare ormai il calcio non come un elemento di vita ma come un complemento alla propria personalità. Si parla di un campionato fatto in economia e di un costo che non supera i 25 milioni e siamo d'accordo che la cifra attuale è stata otte-

nuta dopo avere tirato al massimo i compensi agli atleti. Bene ha fatto il Consiglio a ridurre le pretese anche a chi poteva essere considerato un pezzo pregiato e ancora meglio ha fatto rinunciando a chi voleva oltre quanto tanti. Sappiamo che Imola è un'isola nella scacchiera dello sport nazionale ma vorremmo chiudere queste note, che non vogliono essere polemiche per nessuno, con un richiamo alla realtà per tutti e non solo per il calcio, vale a dire che in altri sport fino ad ora non contemplati gli atleti pretendono denaro per giocare come avessero bisogno di detto denaro per potersi vivere ma non si sono mai chiesti gli atleti quale grossa differenza sul piano dello sport passi invece tra loro ed i dirigenti che il denaro invece in pecca o in molta misura spendono per l'attività libera delle giovani generazioni?

Ci pensino gli atleti e vedranno che noi non sono i tanto bistrattati se è vero che 25.000.000 sono a malapena sufficienti per poter fare giocare 15 titolari e forse il doppio di ragazzini e si ricordino che di fronte al loro, è vero ribassati rimborsi spese ci stanno le tante fatiche di chi tutto l'anno cerca il denaro per quadrare il bilancio. Senza nessuna vena polemica e con buona pace per tutti anche a risposta di chi ci aveva scritto sulle crisi del calcio imolese che proprio su questi livelli esprime più che mai la crisi dello sport nazionale, che anche nelle attuali olimpiadi mette a nudo le nostre pecche che vanno dai tanti milioni alle poche medaglie. E questa volta lo sport ha dato la sua risposta vera: quelle del campo di gioco!

Time Out

Dopo la sosta delle ferie ritorniamo a parlare di sport con i nostri lettori anche perché siamo praticamente alle prese con la ripresa degli allenamenti delle varie società sportive. C'è chi non ha smesso praticamente di allenarsi anche durante l'estate (la Libertas pallavolo femminile e l'Aurora pallavolo maschile quest'ultima con una piccola sosta nel mese di agosto) ma con il mese di settembre gli atleti tornano ad occupare le palestre ed i campi di allenamento.

Per primo ha inizio il calcio che con modestia e con un largo rinnovamento ha aperto un nuovo capitolo nella storia di questo sport che occupa ancora larghi margini di simpatie nel cuore dei tifosi imolesi e per primo diamo il benvenuto a Rodolfo Beltrandi che torna ad allenare i rossoblu dopo anni di forzato abbandono delle scene locali della massima categoria. «Follo» Beltrandi ha le capacità e la volontà per ben figurare e almeno sotto questo profilo nel vasto rinnovamento imposto dal ridimensionamento delle entrate, c'è posto per un certo ottimismo. Nel basket Costa Andrea, dopo anni di onorata milizia nella Polisportiva omonima, è approdato alla Virtus Imola e con le sue provate capacità tecniche può fare molto per le «V» gialle di Augusto Brusa. Buon lavoro al popolare «Andrea» che lascia la sua vecchia società lasciando lieti ricordi e che passa interamente la mano a Gianni Zappi, suo secondo e praticamente fratello siamese in fatto di basket. Buon lavoro a tutti i tecnici dell'A. Costa da Zappi a Betti, da Brusa Stefano a Tullio Chiodola. E buon lavoro a quel purl dello sport che allenano i piccolissimi preparano le giovani leve che rispondono ai nomi di Dello Baroncini, Lorenzo Conti, Renato Xella, Giuseppe Bacchilega, Luciano Foschi e Ermanno Manuelli. Auguri vivissimi a chi nell'Aurora cura con rinnovate ambizioni il vivaio delle allieve a quel Jader Salieri che per via del nome la coppia fissa con l'altro Jader Noferini e cui sono affidate le speranze biancorosse del volley. Auguri vivissimi a tutta la famiglia della Libertas che ha in Duilio Gavanelli il «mister» per eccellenza ma che possiede validi aiuti in Mondini, Guadagnini e Cavalli. Per finire auguri a Spadoni che cura con tenacia il vivaio della Clal ed a Chiarini che dovrebbe fare uscire dal limbo delle buone intenzioni la nascente Ruentes. Auguri di buon lavoro anche a Gianni Sanna che cura con tanta passione lo sport della lotta libera ed agli amanti dell'atletica Poli e Poggi (i due P. dell'A. Costa) e al tenace Sentimenti quanto mai attivo nell'anno del rilancio olimpionico della regina degli sport quell'atletica leggera che seppure senza grossi risultati è viva e vitale nella scena sportiva imolese. Auguri ai tecnici del pattinaggio dell'UISP che in poco tempo hanno ridato fiducia all'ambiente. E per finire auguri a tutti gli atleti e alle atlete che iniziano all'insegna del più onorato dilettantismo l'annata sportiva 1972-73.

IL NOSTROMO

Pallavolo

Ancora di nuovo di fronte le due solite avversarie

Aurora e Libertas già in allenamento

Anche la Pallavolo sta riprendendo il suo posto nella attività in esercizio della nostra zona anzi per dire meglio la Libertas non ha mai smesso gli allenamenti anche durante l'estate ed ha continuato a mantenere sotto pressione le ragazze della formazione di Serie «C» e le più promettenti giovani delle formazioni minori. Anche l'Aurora ha continuato gli allenamenti nel settore maschile e solo nel mese di agosto ha rallentato il ritmo della sua preparazione.

Vediamo ora quali sono gli impegni delle maggiori società.

Libertas Imola

Il maggior impegno per la società di via Selice è incontrato nel settore femminile e la promozione in Serie «B» potrebbe divenire una realtà se il complesso diretto da Duilio Gavanelli manterrà la necessaria concentrazione. Positiva nota anche nel settore della Promozione dove le bianche dovrebbero vincere il loro girone. In campo maschile la lotta per salire sarà dura e solo il campionato dirà la parola esatta sulla forza reale degli uomini allenati da Cavalli e Mazzuca (felice ritorno del tecnico locale che importò ad Imola il volley).

Aurora Imola

In campo maschile dovrebbe essere un anno di soddisfazioni nel settore dei giovani con la formazione ragazzi e con quella Juniores. Gli uomini ci sono ed i Manara, i Gollini, i Tirapan (due ingaggi dal Sesto Imolese), i Baroncini, i Fabbrì ed i Macchirelli sono ga-

ranza per un buon piazzamento. In campo femminile il vivaio bianco-rosso è in costante miglioramento e nel campionato Juniores e di Promozione dovrebbe dire la sua.

Clai S. Prospero

Per la passione di Spadoni e di Morini dovrebbe fare un ottimo campionato e la vediamo fra le favorite del campionato di Promozione femminile tenendo conto che durante l'estate le atlete hanno sempre lavorato con cura.

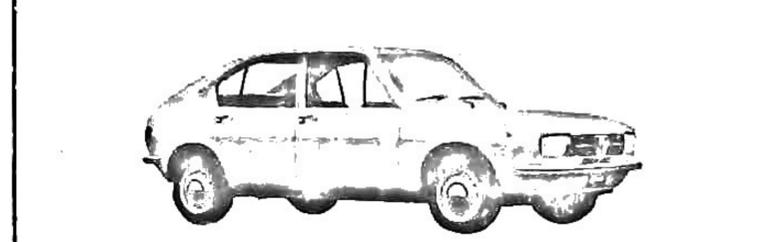
Ruentes Imola

Dovrebbe essere l'annata del debutto nelle attività federali e Chiarini potrebbe finalmente misurarsi con le altre formazioni almeno a livello di squadra Juniores. BELFAGOR

Mongardi vince a Fai

L'atleta dell'Elettronica Liarre si è imposto in una gara cicloturistica nazionale dell'ARCI. La Trento-Fai della Paganella, corsa cicloturistica organizzata dall'ARCI nazionale in collaborazione con la sezione di Trento, ha visto fra i vincitori di categoria un imolese, Alfio Mongardi, del Gruppo Sportivo Elettronica Liarre, aderente all'ARCI di Imola. Mongardi ha corso nella categoria C, distanziando di ben due primi il secondo classificato, in un lotto di 35 concorrenti e dopo un finale di 9 chilometri di salita. Nella stessa categoria, l'altro imolese in gara, Mauro Beca, si è piazzato decimo.

Una macchina di classe



La puoi provare e prenotare presso la concessionaria
Dott. VANNINI VINCENZO
Via Meloni 13 - Tel. 22002

RONCHI Antonio
V. Appia 72 - IMOLA - T. 22.192

IDRAULICA - ELETTRODOMESTICI - LAVATRICI - CUCINE COMPONIBILI
GAS LIQUIDO "SHELL": SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO

MARCHIO DI GARANZIA

Mobilificio **GAMMAGGI** Imola

Via della Resistenza, 6 Tel. 23.027 (nuova circonvallazione)

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DELLA VALLATA DEL SANTERNO PONE AL SERVIZIO DELLA PROPRIA CLIENTELA TUTTA LA SUA ORGANIZZAZIONE

INGRESSO LIBERO - PARCHEGGIO - APERTO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI